

BERGAMONEWS
QUOTIDIANO ON-LINE

TRIBUNALE

**Moschea abusiva a Bergamo
A processo il responsabile
dopo i controlli del Comune**

Tweet



“Abuso edilizio”. E' l'accusa di cui dovrà rispondere di fronte al giudice **Sala Uddin**, referente del gruppo Rahamah, che ha preso in affitto un immobile in via Quarenghi per trasformarlo in una moschea. Il caso è stato denunciato dall'amministrazione comunale, che nei mesi scorsi ha inviato più volte la Polizia locale per effettuare controlli, e anche dall'opposizione che ha tenuto alta l'attenzione. I fascicoli sono stati inviati al tribunale che ha deciso di rinviare a giudizio il responsabile. Secondo l'accusa l'immobile a destinazione commerciale è stato trasformato in luogo di culto.

Il vicesindaco **Sergio Gandi** ha più volte detto che per il Comune di Bergamo quella moschea risultava abusiva. “È fuorilegge, per noi va chiusa visto la situazione che si è creata. Vogliamo garantire il diritto di culto, ma pretendiamo serietà e trasparenza, nessun giochetto, cosa che invece si è verificata. Aprono una moschea e vengono a dirci che è solo un luogo per insegnare il Corano”.

Il capogruppo della Lega Nord **Alberto Ribolla** chiede che ora venga chiusa immediatamente. “Il Tribunale si è finalmente espresso sull'abuso edilizio dello stabile di via Quarenghi, trasformato abusivamente in moschea, sancendo che l'abuso effettivamente sussiste. La Lega Nord - dichiara Ribolla - lo scorso anno aveva presentato 3 interrogazioni e un odg sul tema. Di fatto, il Tribunale ha dato ragione alle preoccupazioni della Lega Nord che, con fatica, sono state fatte proprie anche dall'amministrazione comunale. In un primo tempo, infatti, l'assessore Gandi parlava di "presunta moschea" e negava che ci fosse un qualsiasi abuso edilizio, anche dopo aver mandato, su nostra sollecitazione, la Polizia Locale. I fatti ed il tempo ci hanno invece dato ragione. Ora - continua Ribolla - chiediamo con forza che l'amministrazione comunale CHIUDA la moschea abusiva, come richiedono a gran voce anche i residenti, e, a maggior ragione, dopo i gravissimi fatti di Parigi e Hannover. Deve entrare nella testa del centrosinistra - conclude Ribolla - che ci vuole tolleranza zero, che l'islam moderato è pura fantasia (si veda il coro "Allah Akbar" ieri sera durante il minuto di silenzio allo stadio di Istanbul) e che non si possa essere presi in giro dalla comunità islamica, come accaduto per la moschea di via Quarenghi e come spessissimo accade per altre situazioni analoghe, esistenti in città”.

Autore: Redazione BergamoneWS

COMMENTI